

# L'omosessualità nel mondo di oggi

## Parliamone seriamente

E' l'argomento all'ordine del giorno tra i giovani. A scuola, per strada, nei gruppi degli amici ricorre spesso l'argomento della omosessualità. Anche il recente dibattito sui Dico ha ulteriormente amplificato il discorso sugli omosessuali di entrambi i sessi. Parlare con serietà di questo argomento molto delicato è un dovere di tutti e soprattutto della chiesa.

L'omosessualità, propriamente parlando, è una condizione della personalità per cui un soggetto prova sentimenti erotici intensi per persone dello stesso sesso. Ha particolari connotazioni in relazione all'adolescenza e alle turbe che essa può manifestare nell'orientamento eterosessuale, anche se ciò non significa che tutti i giovani passano per questa esperienza.

Tra le cause dell'omosessualità hanno particolare importanza quelle psicologiche e quelle pedagogiche. Tra le prime ricordiamo l'assenza della figura paterna (il superamento del complesso di Edipo), oppure una presenza paterna psicologicamente rifiutata dal ragazzo (padre autoritario), o l'assenza della figura materna (manca la base dell'affetto per il ragazzo), o figura materna che si sostituisce al padre. Tra le cause pedagogiche c'è una educazione sbagliata, un'educazione in cui il ragazzo ha subito violenze sessuali. Non bisogna dimenticare che le proibizioni sessuali della società hanno un ruolo importante nell'orientare i sentimenti dei ragazzi. Il permissivismo sessuale e la ricerca di esperienze trasgressive contribuiscono anch'essi all'insorgere di personalità omosessuali. La reversibilità dell'omosessualità ha percorsi motivati nella volontà di costruirsi una personalità per «identificazione» con le figure parentali e per «disciplina», mezzo educativo insostituibile nell'abilitazione delle sconessioni dell'insicurezza psicologica.

### Riferimenti biblici.

I dati delle scienze umane, in particolare della psicologia, sono in sintonia con la descrizione biblica, ritenendo che l'essere umano personale è maschio e femmina non solo nella differenziazione del proprio essere sessuato come tale, ma nella sua soggettività personale. Cioè, il maschio ha in se delle dimensioni della femminilità che integra nella comunione interpersonale con la donna, di modo che, «una sola carne», si scopre uomo e persona. E viceversa per la donna. L'uomo, generato da un maschio e da una femmina, infatti, ha nella sua struttura psicosomatica i tratti di entrambi. Ciò è anche vero se autentica è l'interpretazione biblica del fatto che la donna è stata «tratta» dall'uomo, nel senso che la natura dell'uomo deriva dalla dipendenza dell'altro. Non che ogni persona non sia completa in se stessa: entrambi «dipendono» la loro identità dall'immagine divina. L'oscuramento del senso di Dio contribuisce anche all'insorgere o all'affermarsi di turbe omosessuali. La Scrittura sottolinea che l'omosessualità è una delle conseguenze del peccato, per cui allontanandosi da Dio l'uomo non sa più riconoscere l'immagine di Dio in lui, cioè l'icona dell'amore intersoggettivo: «Dio creò l'uomo a sua immagine, a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò» (Gn 1,27). Una mascolinità e femminilità che, fin dall'«inizio», aiuta ambedue a ritrovarsi in comunione di persone.

### Risvolti etici.

La persona omosessuale è semplicemente una persona, per cui ogni azione contro le persone omosessuali è da considerarsi discriminazione e da condannare in quanto tale. Le azioni omosessuali vanno giudicate sia oggettivamente che soggettivamente. Non c'è dubbio che, in se stesso, cioè oggettivamente, l'atto sia fuori dall'ordine della sessualità, che è per sua natura stessa eterosessuale. Inoltre, se l'omosessualità è conseguenza del peccato, come insegna la Bibbia, non può che essere un comportamento eticamente disordinato. Soggettivamente, tuttavia, vanno aggiunte alcune considerazioni. Il giudizio della Bibbia non permette di concludere che tutti coloro che vivono questa condizione ne siano personalmente responsabili. Occorre distinguere tra gli omosessuali la cui tendenza, derivando da falsa educazione, da mancanza di evoluzione sessuale

normale, da abitudine contratta, da cattivi esempi e da altre cause analoghe, è «transitoria», o almeno non incurabile, e gli omosessuali che sono «definitivamente tali» per una specie di istinto innato od una costituzione patologica, giudicata incurabile. In questi casi è validissimo il giudizio secondo cui la responsabilità morale sarà giudicata con prudenza.

### **Aspetti pedagogici**

Giocano un ruolo centrale la famiglia e la comunità cristiana. L'educazione spetta innanzitutto alla famiglia che è una scuola di umanità particolarmente ricca. Essa è l'ambiente migliore per assolvere l'obbligo di assicurare una graduale educazione della vita sessuale. Affinché i legami affettivi naturali che uniscono i genitori ai figli siano al massimo grado, i genitori, sulla base di un sereno equilibrio sessuale, instaurino una relazione di fiducia e di dialogo con i figli, adeguata alla loro età e al loro sviluppo. Anche la comunità cristiana può fare molto attraverso la catechesi e l'educazione morale. Ciò deve camminare contemporaneamente con un invito chiaro e deciso all'amore «maturo», cioè a un amore che sarà libero quanto più l'orientamento della volontà sarà efficace. In particolare va suggerito che cercate e comprese le cause, la famiglia e l'educatore offriranno un aiuto efficace nel processo di crescita integrale: accogliendo con comprensione, creando un clima di fiducia, incoraggiando la liberazione dell'individuo e il suo progresso nel dominio di se.

### **Film da vedere**

**LONTANO DAL PARADISO -GENERE: Drammatico—REGIA: Todd Haynes—ANNO DI USCITA: 2002—DURATA: 107'**

**SOGGETTO:** Hartford, Connecticut, inverno 1957. Cathy Whitaker torna a casa, dopo una giornata dedicata alle commissioni. Mentre Sybil, la domestica di colore, l'aiuta a scaricare la macchina, David e Jane, i figli adolescenti, vengono esortati a prepararsi per la cena. Naturalmente è atteso anche Frank, il marito, che è a capo della succursale locale della Magnatech, società che vende televisori. Frank qualche volta annuncia che arriverà tardi. Cathy una sera lo va a trovare in ufficio e lo scopre insieme ad un altro uomo. Incredula, ascolta a casa la confessione di Frank che rivela di avere da tempo questa attrazione omosessuale che non riesce a combattere. Cathy non lo abbandona, anzi lo accompagna da medici esperti per trovare la cura giusta. Intanto Cathy ha cominciato a parlare in modo confidenziale con il suo giardiniere, Raymond, anch'egli di colore. Le circostanze fanno sì che i due si incontrino in città e che lei accetti il suo invito in un locale frequentato solo da neri. Patricia, la migliore amica di Cathy, la esorta a smentire le voci che circolano, o adirle tutta la verità. Quando la figlia piccola di Raymond viene ferita, il clima diventa troppo pesante. Nel frattempo Frank, che sembrava guarito, non ha saputo vincere l'impulso ad entrare in un night per gay e a ricominciare come prima. Raymond e Cathy si vedono e lui le dice che andrà a lavorare in un altro Stato. Il giorno della partenza Cathy va alla stazione per salutarlo. Da lontano, senza parole, i due si scambiano un gesto della mano. Poi Cathy esce dalla stazione, sale in macchina e torna verso casa.

**VALUTAZIONE PASTORALE:** Rivisitazione dei miti e degli stereotipi dell'America anni '50 fatta con il rigore di una impeccabile ricostruzione ambientale. Ma la regia (è qui l'intuizione) non si compiace di far emergere il non detto, non ricama sull'incomprensione, non si lascia andare a facili critiche all'epoca passata, che sarebbe fin troppo facile definire tanto ipocrita in confronto ad oggi. Dalla caparbia, puntigliosa messa in scena di epoche, abiti, modi di muoversi e di parlare di quel periodo, il copione crea le premesse per gettare sulla famiglia, oltre la critica, uno sguardo di comprensione, per cercare di capire, per aiutare, per essere vicino a chi è in difficoltà. Film di pregio dunque sul tema della famiglia, da valutare come accettabile, sia pure con qualche riserva per la difficoltà di rendere alcuni passaggi, ma nell'insieme anche problematico.

*a cura di Antonio Rungi*

**Presenza Missionaria Passionista**